VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO DEL 19 FEBBRAIO 2013

L'anno 2013 il giorno 19 del mese di febbraio, alle ore 15.30 sono presenti i sigg.ri consiglieri: avv.ti Fabio Benigni (Presidente); Biancamaria D'Agostino (Consigliere Segretario), Pantaleone Fimiani, Anna Argenio, Carmine Freda, Roberto Fabiano, Francesco Saverio Iandoli, Giulio Sandulli, Maria Cerrato, Vincenzo Santurelli, Antonello Lenzi, Nello Pizza.

1. Sul punto n. 1 dell'ordine del giorno – organizzazione cancellerie civili – premesso che :

- a) in data 22 gennaio 2013, il Presidente del Tribunale di Avellino dott. Amodio adottava la disposizione di servizio n. 7 del 2013, che prevedeva diverse modalità di accesso e fruizione dei servizi di cancelleria in considerazione della notevole carenza del personale di servizio;
- b) detta disposizione risultava eccessivamente gravosa per gli avvocati, per l'utenza e per gli stessi operatori amministrativi e pertanto il Consiglio dell'Ordine rappresentava alla Presidenza del Tribunale la necessità di disporre la sospensione di tale provvedimento, al fine di meglio concordare le modalità di accesso e fruizione ai servizi di cancelleria per contemperare nei limiti del possibile e delle risorse disponibili le esigenze dei soggetti coinvolti.
- c) Il Presidente, accogliendo le istanze del Consiglio, in data 24 gennaio disponeva la richiesta sospensione. A seguito delle diverse riunioni alle quali hanno partecipato il Presidente del Tribunale, i dirigenti di cancelleria ed una delegazione del consiglio dell'Ordine, veniva adottata la circolare n. 1 del 2013 con decorrenza 1 marzo 2013, che così disponeva: *“Il divieto all'utenza di accedere alle cancellerie per la consultazione dei fascicoli, salvo casi eccezionali e particolari. La necessità di una delega alla consultazione del fascicolo da parte dell'interessato. La tracciabilità del*

fascicolo al momento della sua consultazione tramite l'istituzione di un registro di consegna e di restituzione in cui riportare le firme dell'addetto di cancelleria e dell'interessato e/o delegato.

Tanto premesso, il Consiglio delibera all'unanimità di non condividere la suddetta circolare e di dover meglio precisare il contenuto della prima disposizione di cui al punto c) della circolare medesima, che va pertanto necessariamente riscritta, avendo nelle suddette riunioni concordato delle modalità di funzionamento delle cancellerie che non sono poi state recepite nella circolare de qua. In particolare il Consiglio ritiene che il divieto posto all'avvocatura di accedere alle cancellerie debba essere inteso solo come divieto di accedere alle stanze interne della cancelleria (salvo casi eccezionali) e non anche come divieto di accesso agli sportelli di cancelleria, accesso che va necessariamente reso agevole agli utenti, essendo allo stato penalizzato da limitazioni incompatibili con un efficiente esercizio della professione, in quanto i colleghi sono costretti ad accedere agli uffici di cancelleria uno alla volta. Il Consiglio richiede quindi l'installazione di apposite postazioni in ogni cancelleria per la consultazione dei fascicoli, così come richiesto dalla delegazione del Consiglio alla riunione del 6 febbraio ma non affatto specificato nella circolare trascritta. In ordine alle modalità di tracciabilità del fascicolo consultato dall'avvocato o dal consulente, nulla osta all'istituzione di un apposito registro a cura della cancelleria, purché ciò non comporti disagi a carico dell'avvocatura. Ancora, si chiede che il ritiro degli atti giudiziari notificati debba essere consentito per l'intero orario d'ufficio onde permettere anche ai colleghi fuori sede la fruizione del servizio. Si denuncia poi la insostenibile situazione di stallo dell'archivio, chiuso da giorni per una non condivisibile giustificazione addotta di "movimentazione fascicoli". Infine si rappresenta che – nonostante lo straordinario impegno dell'operatore Paolo Mancaniello – la sua cancelleria non riesce a smaltire le numerosissime richieste degli utenti (oltre cento al giorno) costretti a lunghe ed estenuanti file

e si richiede pertanto un aumento di organico. Si trasmette un estratto della delibera alla Presidenza del Tribunale.

2. Sul punto n. 2 dell'ordine del giorno –proposte relative all'art 30 legge 247/2012 (istituzione sportello del cittadino) – si delibera di attendere la stesura definitiva del regolamento da parte del Consiglio Nazionale Forense, tenuto conto delle osservazioni già inviate dal Presidente.
3. Sul punto n. 3 dell'ordine del giorno – determinazioni relative all' art 8 legge 247/2012 (modalità del giuramento degli avvocati) si delibera che detto giuramento debba avvenire in forma solenne dinanzi al Consiglio in seduta pubblica, demandando la convocazione al Presidente.
4. Sul punto n. 4 dell'ordine del giorno – determinazioni sig. Claudio Anzuoni – il Consiglio delega al Presidente ogni determinazione in merito.
5. Sul punto n. 5 dell'ordine del giorno - proposta convezione Ve.Ra. Service - il Consiglio accetta la proposta di convenzione e manda alla Segreteria la pubblicazione sul sito.
6. Sul punto n. 6 dell'ordine del giorno – richiesta accreditamento eventi, si accreditano con n. 4 crediti formativi:
 - a) Master in diritto di famiglia, dei minori e delle persone organizzato dalla Università telematica Pegaso.

Tra le varie ed eventuali, sul quesito posto dal consigliere delegato alle pari opportunità avv. Anna Argenio, se la proroga di un anno prevista dalla riforma forense per il Consiglio dell'Ordine si estenda o meno anche alla commissione pari opportunità, il Consiglio delibera in senso affermativo e delibera altresì che le elezioni della commissione avverranno successivamente alle elezioni del consiglio.

Il consigliere segretario avv. Biancamaria D'Agostino propone al Consiglio di fissare nella seduta odierna la data della prossima assemblea degli iscritti, che dovrà preferibilmente tenersi nel mese di aprile c.a. o tutt'al più nel mese di maggio per l'approvazione del bilancio dell'Ordine consuntivo 2012 e

preventivo 2013, per discutere della problematica dell'edilizia giudiziaria e deliberare su tutte le mozioni che i colleghi potranno inviare all'ufficio di segreteria 15 gg. prima dell'assemblea. Ciò in considerazione della necessità di coinvolgere tutti gli iscritti, invitandoli a fornire un contributo propositivo, sulle questioni relative al quotidiano svolgersi dell'esercizio della professione nel nostro Tribunale. Chiede pertanto che sin dalla prossima settimana venga pubblicato il bilancio dell'Ordine sul sito web in "evidenza" e che ne venga dato avviso ai colleghi. Il Consiglio delibera in conformità fissando per l'assemblea degli iscritti la data del 17 maggio 2013 alle ore 12.00 presso l'Aula Magna del Tribunale, mandando alla Segreteria per i conseguenziali avvisi.

Si delibera positivamente in merito alle istanze di gratuito patrocinio, ai pareri, alle iscrizioni e cancellazioni all'ordine del giorno.

Alle ore 18.30 la seduta è sciolta.

Il Presidente
avv. Fabio Benigni

Il Consigliere Segretario
avv. Biancamaria D'Agostino